

# *Decreto Rilancio: le principali misure a sostegno delle imprese in crisi*

**Avv. Leonardo Bussi**

*Iscritto all'Ordine degli Avvocati di Milano – Iscritto nell'Albo pubblico  
degli avvocati degli Stati membri UE ed AELS del Canton Ticino*

# *Il Decreto Rilancio*

Il D. L. 19 maggio 2020, n. 34 pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 128, recante "*misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19*", prevede misure a sostegno di autonomi ed imprese.

# *I- Contributi a Fondo Perduto*

L'art. 25 prevede lo stanziamento di contributi a fondo perduto in favore di autonomi e imprese in crisi economica e di liquidità.

La finalità della norma è quella di sostenere i soggetti che hanno sostenuto importanti danni economici a causa della pandemia da «COVID-19».

# *Beneficiari*

Potranno essere beneficiari dei contributi a fondo perduto i soggetti esercenti attività d'impresa e di lavoro autonomo, titolari di partita iva.

Sono comprese tra le classi di beneficiari anche le imprese esercenti attività agricola o commerciale, anche se svolte in forma cooperativa.

Tra i beneficiari del contributo rientrano anche gli enti non commerciali, qualora questi esercitino, in via accessoria e residuale, delle attività commerciali.

# *Sono esclusi*

- i soggetti la cui attività risulti cessata alla data del 31 marzo 2020;
- gli enti pubblici di cui all'articolo 74 del tuir;
- gli intermediari finanziari e società di partecipazione di cui all'articolo 162-bis del tuir;
- i soggetti che hanno diritto alla percezione delle indennità a sostegno del reddito già previste dal c.d. «Decreto Cura Italia»;
- i lavoratori dipendenti ed i professionisti iscritti agli enti di diritto privato di previdenza obbligatoria.

# Condizioni

I contributi a fondo perduto spettano solo a quei soggetti che soddisfino entrambe le seguenti condizioni:

- compensi o ricavi **non superiori a cinque milioni di euro nel periodo di imposta 2019.**
- ammontare del fatturato del mese di aprile 2020 **inferiore di almeno due terzi** rispetto all'ammontare del fatturato del mese di aprile 2019.

## *Eccezioni*

Le *Start-up* ed i soggetti che hanno iniziato la propria attività commerciale successivamente alla data del 1° gennaio 2019, hanno diritto a richiedere i contributi a fondo perduto anche in assenza del requisito del calo del fatturato.

# *Ammontare del Contributo*

L'ammontare del contributo è determinato in rapporto alla differenza di fatturato tra il mese di aprile 2020 ed il mese di aprile 2019.

- 20 % della perdita subita nel mese di aprile 2020, qualora il fatturato 2019 sia inferiore a 400.000 Euro.
- 15% della perdita subita nel mese di aprile 2020, qualora il fatturato 2019 sia compreso tra 400.000 Euro ed 1 milione di Euro.
- 10% della perdita subita nel mese di aprile 2020, qualora il fatturato 2019 sia compreso tra 1 milione e 5 milioni di Euro.



# Calcolo del Contributo

Piccola azienda di ristrutturazioni bergamasca

- Fatturato 2019: 1,2 milioni di Euro
- Fatturato aprile 2019: 100.000 Euro
- Fatturato aprile 2020: 10.000 Euro
- Differenza aprile 2019/2020: 90.000 Euro

Contributo «Decreto Rilancio»: 9000 Euro (10%)

# *Modalità di Erogazione*

Il contributo a fondo perduto previsto dal Decreto Rilancio deve essere richiesto all' Agenzia delle Entrate, mediante istanza telematica presentata direttamente dal beneficiario o attraverso intermediari abilitati.

Una volta verificata la sussistenza di tutti i requisiti, il contributo viene accreditato direttamente sul conto corrente bancario o postale del beneficiario.

L' Agenzia delle Entrate rimane competente sia per l'esame delle istanze che per la repressione degli abusi ed il recupero delle somme indebitamente percepite.

# II - Riduzione Costo dell'Energia

L'art 30 del Decreto Rilancio introduce una riduzione della spesa sostenuta per le utenze elettriche non domestiche connesse in bassa tensione.

In particolare, vengono rimodulate le voci della bolletta identificate come "trasporto e gestione del contatore" e "oneri generali di sistema" entro un tetto di spesa massimo di 600 milioni di Euro.

*Saranno rideterminate, senza aggravii tariffari per le utenze interessate e in via transitoria e nel rispetto del tetto di spesa di cui al comma 1, le tariffe di distribuzione e di misura dell'energia elettrica, nonché le componenti a copertura degli oneri generali di sistema, da applicare tra il 1° maggio e il 31 luglio 2020, in modo che:*

- *sia previsto un risparmio, parametrato al valore vigente nel primo trimestre dell'anno, delle componenti tariffarie fisse applicate per punto di prelievo;*
- *per le sole utenze con potenza disponibile superiore a 3,3 kW, la spesa effettiva relativa alle due voci di cui al comma 1 non superi quella che, in vigenza delle tariffe applicate nel primo trimestre dell'anno, si otterrebbe assumendo un volume di energia prelevata pari a quello effettivamente registrato e un livello di potenza impegnata fissato convenzionalmente pari a 3 kW.*

### III – Promozione del rafforzamento patrimoniale delle PMI

Il Decreto Rilancio prevede la **detraibilità per le persone fisiche e la deducibilità per quelle giuridiche**, relativamente al solo periodo di imposta 2020, **del 20% della somma investita** nel capitale di una società per azioni, in accomandita per azioni, a responsabilità limitata o cooperativa, a condizione che questa non operi nel settore bancario, finanziario o assicurativo.

**L'investimento massimo detraibile/deducibile e' pari ad euro 2.000.000.**

## *Credito d'Imposta*

Alle società che riceve l'investimento è riconosciuto, una volta approvato il bilancio per l'esercizio 2020, un credito d'imposta pari al 50% delle perdite eccedenti il 10% del patrimonio netto, fino a concorrenza del 30% dell'aumento di capitale od, in alternativa, fino al raggiungimento del tetto massimo di euro 800.000.

# *Decadenza dal Beneficio*

La distribuzione di riserve prima del 1° gennaio 2024 da parte della società comporta automaticamente la decadenza dal beneficio per l'investitore che ha sottoscritto l'aumento di capitale e per la società stessa.

La decadenza dal beneficio comporta altresì l'obbligo per tutti i beneficiari di restituire gli importi dedotti o detratti, maggiorati degli interessi legali.

# IV – Fondo di Garanzia per le PMI

Il Fondo di Garanzia per le PMI ha come obiettivo quello di favorire l'accesso al credito da parte delle piccole e medie imprese.

La concessione del credito viene fatta dietro presentazione di una garanzia pubblica, che si affianca o sostituisce integralmente quella privata.

Le imprese richiedenti il sostegno del fondo non possono avere più di 499 dipendenti. L'attuale dotazione totale del fondo, comprensiva del nuovo stanziamento di 4 miliardi previsto dal Decreto Rilancio, equivale a 7 miliardi di euro.

I beneficiari del Fondo di Garanzia possono fare quindi richiesta di prestiti finanziari:

- **con la garanzia del 100% per importi fino a 25.000 euro**, purché non superiori al 25% dei ricavi ottenuti; in questo caso non viene fatta alcuna valutazione del merito di credito che significa che le banche potranno concedere il prestito anche prima di ottenere la risposta dal Fondo stesso.
- **con la garanzia statale del 100% (di cui 90% Stato e 10% Confidi) per importi fino a 800.000 euro**, purché non superiori al 25% dei ricavi ottenuti. In questo caso viene fatta una valutazione di merito sul credito.
- **con la garanzia statale del 90% per importi fino a 5 milioni di euro**. Anche in questo caso viene fatta una valutazione di merito sul credito.

# V – Promozione delle Start-up Innovative

Il "Decreto Crescita" nel 2019 ha rimodellato il programma "Smart&Start Italia", creato originariamente nel 2014, e principale strumento nazionale rivolto alla promozione la nascita e lo sviluppo delle start-up innovative.

Per poter beneficiare di questo programma le start-up devono essere state costituite da non più di 60 mesi e devono essere iscritte alla sezione speciale del registro delle imprese.

"Smart&Start Italia" finanzia progetti compresi tra 100.000 e 1,5 milioni di euro.



# *Decreto Rilancio e Start-up Innovative*

L'art. 38 del Decreto Rilancio ha delineato diverse misure a sostegno delle start-up innovative.

Vediamole in breve:

# *Patrimonializzazione delle Start-up*

- Erogazione di 100 milioni di euro, per l'anno 2020, destinati al rifinanziamento delle agevolazioni concesse nella forma del finanziamento agevolato
- per l'anno 2020 sono destinati 10 milioni di euro per la concessione alle start up innovative di agevolazioni sotto forma di contributi a fondo perduto finalizzate all'acquisizione di servizi prestati da parte di incubatori, acceleratori, innovation hub, business angels e altri soggetti pubblici o privati operanti per lo sviluppo di imprese innovative.

# *Venture Capital*

- sono assegnate al Fondo di sostegno al venture capital risorse aggiuntive pari a 200 milioni di euro per l'anno 2020, finalizzate a sostenere investimenti nel capitale, anche tramite la sottoscrizione di strumenti finanziari partecipativi, nonché mediante l'erogazione di finanziamenti agevolati, la sottoscrizione di obbligazioni convertibili, o altri strumenti finanziari di debito che prevedano la possibilità del rimborso dell'apporto effettuato.

# Registro delle Imprese

- Il termine di permanenza nella sezione speciale del registro delle imprese delle start-up innovative di cui all'articolo 25 del citato decreto-legge n. 179 del 2012, **e' prorogato di 12 mesi.**
- Eventuali termini previsti a pena di decadenza dall'accesso a incentivi pubblici e per la revoca dei medesimi **sono prorogati di 12 mesi.**
- Da notare tuttavia che la proroga della permanenza nella sezione speciale del registro delle imprese **non rileva ai fini della fruizione delle agevolazioni fiscali e contributive previste dalla legislazione vigente.**

## *Riserva Fondo Garanzia PMI a favore delle Start-up Innovative*

- Il Decreto Rilancio (art. 38, comma 6) riserva una quota di **200 milioni di euro** del fondo di garanzia PMI a favore delle start-up innovative come definite dall'articolo 25, comma 2, del decreto-legge n. 18 ottobre 2012 n. 179, convertito, con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221.

# *Incentivi investimenti da parte di privati*

- Dall'imposta lorda sul reddito delle persone fisiche si detrae un importo pari al 50 per cento della somma investita dal contribuente nel capitale sociale di una o più start-up innovative direttamente ovvero per il tramite di organismi di investimento collettivo del risparmio che investano prevalentemente in start-up innovative.
- La detrazione di cui al comma 1 si applica alle sole start-up innovative iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese al momento dell'investimento.
- L'investimento massimo detraibile non può eccedere, in ciascun periodo d'imposta, l'importo di euro 100.000 e deve essere mantenuto per almeno tre anni.
- L'eventuale cessione, anche parziale, dell'investimento prima del decorso di tale termine, comporta la decadenza dal beneficio e l'obbligo per il contribuente di restituire l'importo detratto, unitamente agli interessi legali.

# *Investor VISA*

- Previsione della concessione di un «Investor VISA» a favore del cittadino extra-UE che investa almeno 250.000 euro in start-up innovative.



GRAZIE